



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1210/1/VIII FEB-RA

Prot. n. 61

Napoli 12 febbraio 2009

Interrogazione Urgente
ai sensi dell'art. 75 e 76
del Regolamento del Consiglio Regionale

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002175/A
Del: 13/02/2009 10.45.16
Da: CR A: SEROC

Al Vice- Presidente
della Giunta Regionale
On. Antonio Valiante
Sede

Gruppo Consiliare
12/02/09

Oggetto: interrogazione sullo stato delle Comunità Montane in Regione Campania

Premesso che

con L.R. del 30/09/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, la Regione Campania ha provveduto al riordino delle Comunità Montane, in ottemperanza a quanto disposto dalla legislazione nazionale a partire dalla legge n.244 del 24/12/2007;

che tale riordino è avvenuto ponendosi esclusivamente la finalità del risparmio di spese, poco interessandosi della reale, successiva, possibilità di "sopravvivere" da parte delle Comunità Montane come riorganizzate;

che ci sono comunità montane nate dalla fusione di più comunità preesistenti, previo lo "sfrondamento" dei comuni che prima ne facevano parte perché costieri, o perché interclusi senza essere montani, o perché con popolazione superiore ai 20.000 abitanti che si sono trovati ad avere una riduzione di entrate, derivanti dai contributi dei comuni, di circa 2/3; ad avere una riduzione dei contributi regionali a seguito degli esigui finanziamenti allocati nel bilancio 2009; ed ad avere il personale in servizio, nelle comunità accorpate, pari a più del doppio di quanto ne avevano le singole comunità prima dell'accorpamento;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

che a seguito di tali situazioni paradossali nell' assemblea UNCEM del 9/2/2009 è emerso che la stragrande maggioranza delle Comunità Montane ha autonomia finanziaria fino ad aprile 2009 dopodiché si troveranno a dichiarare, se fosse possibile, il dissesto finanziario, ed a dover avviare le procedure di mobilità di decine e decine di dipendenti;

che nel frattempo le comunità Montane sono impossibilitate, per carenza di fondi ad assicurare che, proprio il maltempo di questi giorni lo ha evidenziato, sono sempre più necessari e urgenti;

si interroga per sapere

quali sono i provvedimenti che codesto Assessore intende porre in essere, per consentire alle Comunità Montane regionali evitarne il dissesto finanziario, evitare che centinaia di lavoratori si ritrovino con procedure di licenziamento e che la montagna sia abbandonata.

Il Consigliere
Gerardo Rosania